

acquariopiu

studio di consulenza e assistenza alle imprese che intendono operare negli Emirati Arabi

La nostra consulenza è rivolta a chiunque sia interessato ad aprire un attività negli Emirati Arabi.

Grazie al nostro staff altamente qualificato, siamo in grado di fornire molteplici servizi, tra i quali:

- Studi di marketing sul settore di vostro interesse;
- Predisposizione di tutti gli atti necessari a costituire la società;
- Presentazione di soci locali autorevoli e di elevato standing;
- Proposte di locali ed abitazioni da affittare e/o acquistare;
- Presentazione di amministratori fiduciari seri;
- Ricerca e preselezione del personale dipendente;
- Ottenimento visti di residenza per i vostri manager e dipendenti;
- Realizzazione siti web;
- Fornitura di sistemi informatici in lingua inglese ed italiana per la gestione della vostra attività;
- Fornitura sistemi telefonici voip, e-mail e trasmissione dati eventualmente non intercettabili;
- Apertura di conti correnti;
- Servizi di Pubblicità;

PRINCIPALI TIPI di SOCIETA' che è POSSIBILE CREARE negli EMIRATI ARABI

SOCIETA' OFFSHORE:

- Sono società che possono vendere solo al di fuori degli Emirati Arabi Uniti, e non danno diritto ad avere la residenza ai soci/manager.
- Non serve ufficio locale che può essere completamente “virtualizzato”.
- La proprietà può essere completamente estera come anche il manager.
- Esente tasse al 100%.

SOCIETA' “FREE ZONE”:

- Sono società che vengono registrate in aree dedicate alle Free Zone (ce ne sono una 20ina diverse a secondo del settore);
- Possono commercializzare solo al di fuori negli Emirati Arabi o con altre società nella stessa free zone ma danno il diritto di avere la residenza per manager e familiari oltre che per eventuali dipendenti;
- Non serve un ufficio locale che può essere completamente “virtualizzato”;
- La proprietà può essere completamente estera così come il manager.
- Esente tasse al 100%.

SOCIETA' LOCALI:

- Sono società locali quelle che svolgono la loro attività per il mercato interno degli Emirati Arabi. Hanno una forma simile alle SRL o alle SpA italiane con la responsabilità limitata al capitale sociale;
- Se trattano prodotti fisici devono essere partecipate da un socio locale Emiratino la cui condivisione dell'utile può essere limitata entro determinati limiti nei termini di legge;
- Se offrono servizi possono essere di proprietà al 100% di stranieri con un “Agente” locale;
- Hanno obbligo di un ufficio o magazzino o negozio ed il Manager può essere straniero;
- esente tasse al 100%;

In questo caso e' molto importante scegliere un socio o un agente locale rispettabile che sarà in grado di aiutare positivamente lo sviluppo del business.

SOCIETA' LOCALI “RAMO di CASA MADRE” (Branch):

- Se avete un'azienda che produce prodotti fisici (no servizi) con marchio e insediamento produttivo dimostrabile potete aprire una “Branch” della vostra azienda posseduta al 100% dalla stessa.
- Hanno obbligo di un ufficio o magazzino o negozio ed il Manager può essere straniero.
- Esente tasse al 100%

VANTAGGI PRINCIPALI

NO TASSE SUI REDDITI:

Negli Emirati Arabi **NON esistono tasse sui redditi sia di persone fisiche che giuridiche.**

NON esistono le dichiarazioni dei redditi, gli acconti del 90% , le dichiarazioni mensili e trimestrali, le persecuzioni della Guardia di Finanza, l' Agenzia delle Entrate e tutti i vari enti presenti in Italia.

ALTRE TASSE:

Nei servizi turistici/alberghieri vige una tassa municipale del 10%. Sulla benzina esistono delle tasse ma in misura ragionevole visto che costa circa 0,30 centesimi di Euro al litro.

Quando usufruite di qualche servizio amministrativo come il rinnovo della licenza o del visto di residenza ci sono alcune tasse ma sempre di poche centinaia di euro al massimo.

Nelle merci che arrivano negli Emirati per essere vendute localmente viene applicato un dazio doganale del 5% (ma non c'è poi Iva).

A parte la tassa sui servizi turistici tutte le tasse sono indirette.

MERCATO DEL LAVORO

Le regole sono poche e chiare. I contratti di assunzione sono concordati direttamente con i dipendenti, non esistono “contratti nazionali” come in Italia. Di norma nei contratti è previsto il recesso anticipato, che può esercitare ognuna delle parti in qualsiasi momento, con un preavviso di solo due (2) settimane o anche immediato nel caso di manifesta negligenza. In un anno ci sono stati negli Emirati solo 47 cause di lavoro su 8 milioni di abitanti!

Non ci sono contributi pensionistici, ma bisogna mantenere un'assicurazione sanitaria per i dipendenti. Si può scegliere tra svariate assicurazioni che la forniscono a prezzi ragionevolissimi.

Se il dipendente è un espatriato (non Emirato per intendersi) siete responsabili del suo visto e se scompare dovete denunciarlo alla Polizia entro 5 giorni perché è obbligato a tornare nel suo paese se smette di lavorare con voi.

La manodopera di medio/basso profilo costa da 1/3 ad 1/6 rispetto all'Italia a seconda dei settori. Non esistono sindacati, anche perché i lavoratori sono tutelati efficientemente dal Governo secondo le norme vigenti.

Agli espatriati la residenza viene concessa se hanno un lavoro o un'Azienda, altrimenti non possono fermarsi oltre i 30 giorni. Questa politica contribuisce fortemente all'alto livello di sicurezza, perché purtroppo è più facile che chi è senza un lavoro tenda a delinquere anche solo per mangiare.

INFRASTRUTTURE

Gli Emirati offrono infrastrutture modernissime ed efficienti, al top della classifica mondiale.

Se pensiamo, ad esempio, a Dubai, l'aeroporto è uno degli Hub internazionali più grandi del mondo in fase di ulteriore ampliamento. Un'autostrada da 6-8 corsie per direzione permette a milioni di persone di spostarsi ogni giorno con relativa facilità e salvo che nelle ore di punta non si formano mai code.

Esterne alla città ci sono poi altre autostrade, dedicate al traffico pesante che è invece escluso da quella principale più vicina alla costa.

Il pedaggio di pochi centesimi di euro si paga con un gate elettronico senza neanche rallentare. Il limite è di 100 km/h se andate oltre del 10% la multa vi viene notificata subito via sms.

La metropolitana è bellissima e permette di raggiungere tutte le principali zone della città. Le fermate degli autobus sono spazi chiusi e dotati di aria condizionata e fontanine di acqua refrigerata, tutto mantenuto in perfetta efficienza.

SICUREZZA

Dubai e' considerato a ragione il posto più sicuro al mondo. La Polizia e' molto efficiente, pur non fortemente visibile riesce a controllare tutto grazie ad oltre 10.000 telecamere presenti ovunque, agenti in borghese ed una predisposizione delle macchine in servizio tale da permettere di arrivare in qualsiasi punto della città in meno di 8 minuti. In effetti ovunque succeda qualcosa sono subito sul posto e normalmente i malfattori vengono catturati e processati velocemente.

Se dimenticate il portafoglio al ristorante, arriverà di corsa il cameriere a restituirvelo. Se lasciate un computer od il telefono in auto, lo ritroverete lì, senza la sorpresa del vetro rotto e dell'auto vuota. A Dubai si vive con la porta di casa aperta. Non che non succeda nulla con quasi 8 milioni di espatriati presenti rispetto a meno di 1 milione di Emiradini, ma la sensazione di tutti quanti e' di vivere in un posto molto sicuro e piacevole. Dal punto di vista aziendale e' una preoccupazione in meno.

LICENZE ED AUTORIZZAZIONI

Il Governo e' molto efficiente, le leggi sono poche e chiare e rispettandole si riescono ad ottenere licenze ed autorizzazioni in pochi giorni. La corruzione e' virtualmente inesistente. I rapporti umani valgono moltissimo nel mondo arabo ed in questo caso un partner locale aiuta tutto il processo e permette di non sbagliare.

ESPORTAZIONE CAPITALI

Dubai e' una piazza finanziaria mondiale e quindi assolutamente affidabile e sicura più della Svizzera, pertanto potrete tranquillamente esportare lì i vostri redditi. Non tutti sanno che In Svizzera le recenti norme anti-riciclaggio obbligano le banche ad investigare su ogni movimento economico da/verso l' estero e, nella pratica, questo rende difficilissimo il lavoro giornaliero di chi commercializza con l'estero. Anche a Dubai esistono norme anti-riciclaggio ma scritte ed applicate con il pragmatismo anglosassone pratico ed efficiente che contraddistingue questo paese.

CONTABILITA' SEMPLIFICATA

E' obbligatorio per quasi tutti i tipi di società mantenere una contabilità in partita doppia, ma niente di più.

Non ci sono registri bollati, depositi di bilanci, ne' dichiarazioni. Unico vincolo è che il bilancio deve essere certificato annualmente da un contabile autorizzato (Auditor). Ma tutto senza gli insulsi formalismi italiani come la partita iva, i numeri progressivi di fattura, la documentazione delle fatture che ogni volta in Italia contestano come falsa per estorcervi soldi ad ogni "visitina" della Guardia di Finanza.

Potete tenere facilmente la contabilità in modo pratico ed utile e controllare le vostre attività usando software open source, di facile ed immediato uso anche senza conoscere la partita doppia.

TELECOMUNICAZIONI

La rete telefonica mobile e fissa è presente ovunque ed è molto più efficiente di quella italiana. Le connessioni 3G sul mobile sono velocissime. Le tariffe telefoniche sono abbastanza economiche nonostante ci sia un duopolio di due società locali (Etisalat e Du). La connettività Internet sia negli uffici che nelle abitazioni viene effettuata in pochi giorni. Esiste però una censura su contenuti web e siti ritenuti immorali (essenzialmente siti porno e casinò on-line), che quindi non sono accessibili.

LINGUA

ACQUARIOPIU – Viale Pitagora n. 48 – Marina di Ginosa (TA) - Italy
P. IVA 02396300739 – acquariopiu@gmail.com – tel. +39 (0) 99.8271902

La lingua parlata correntemente nel mondo degli affari come nella vita di tutti i giorni è l'inglese. Anche negli uffici pubblici praticamente tutti gli addetti parlano correttamente inglese oltre che ovviamente l'arabo. I contratti vengono sempre redatti anche in inglese. Anche se non è la lingua ufficiale del paese, nei fatti concreti parlerete l'inglese ovunque. L'italiano è scarsamente parlato, ci sono pochi Italiani.

PERMESSI di RESIDENZA

La costituzione di una società negli Emirati Arabi fornisce automaticamente il diritto di residenza per Manager e dipendenti della stessa. Le pratiche burocratiche sono abbastanza veloci e prevedono una breve visita medica (analisi del sangue e raggi al torace). Anche ai familiari dei manager e dipendenti viene rilasciato il permesso di residenza. Le pratiche di costituzione e ottenimento dei permessi di residenza si fanno durante il periodo di visto per turismo che vale 30 giorni (rinnovabile di ulteriori 30 giorni).

PATENTE di GUIDA:

Potete guidare utilizzando la vostra patente italiana, ma dal momento che avrete il visto di residenza, dovrete andare alla motorizzazione dove riempiendo una form in pochi minuti vi rilasceranno anche una patente emiratina equivalente. La patente italiana rimane in vostro possesso.

DOMANDE FREQUENTI

- QUALI SONO LE MODALITA' E I DOCUMENTI NECESSARI PER *APRIRE* UN UFFICIO DI RAPPRESENTANZA A *DUBAI*?
- MEGLIO APRIRE UN NEGOZIO A DUBAI o ABU DHABI?
- CHE DIFFERENZA C'E' TRA APRIRE UNA SOCIETA' LLC A DUBAI o UN BRANCH IN UNA FREE ZONE TIP RAS AL-KHAIMAH?
- COME FARE PER PARTECIPARE AD UNA FIERA DI SETTORE PRIMA DI PORTARE AVANTI INVESTIMENTI IMPORTANTI?

Queste sono solo alcune delle domande che si pone un imprenditore in procinto di affrontare l'ingresso in un nuovo mercato, ancor di più se il mercato in questione è quello degli Emirati Arabi: potenzialmente ricco e ghiotto, ma anche chiuso e con "regole non scritte" che è bene conoscere.

Occorre sottolineare come gli U.A.E. hanno intuito l'importanza delle **Free Trade Zone** (F.T.Z. ossia "Zone Franche") – tra cui si annovera Ras Al-Khaimah (RAK) – per contribuire alla crescita del GDP e quindi hanno dislocato sul loro territorio più F.T.Z., dove è possibile aprire attività con il **100% di capitali stranieri**.

Ogni F.T.Z. ha il proprio regolamento interno che disciplina le modalità ed i requisiti necessari per poter costituire ed amministrare una società straniera ed usufruire degli incentivi e vantaggi della F.T.Z. In ogni caso, le procedure sono estremamente rapide ed elastiche, in quanto dirette a tutelare le esigenze degli imprenditori riducendo al minimo la burocrazia strettamente amministrativa/governativa, con la quale, da sempre, gli imprenditori italiani hanno dovuto convivere.

L'**apertura di una filiale** o branch di una società avente sede legale all'estero richiede pochi passaggi, ma nei quali è bene essere seguiti da professionisti in grado di supportarci e di introdurci in maniera appropriata nel Paese:

- L'imprenditore deve predisporre un Business-Plan da presentare alla F.T.Z. in cui intende operare; questo deve essere in linea con determinati parametri, motivo per cui si consiglia di confrontarsi con professionisti che abbiano un'ottima conoscenza del mercato locale;
- Vanno quindi individuati i locali dove installare la propria sede e bisogna siglare un contratto preliminare;
- L'imprenditore (o la suddetta società di consulenza) completa il modulo predisposto dalla F.T.Z., richiedendo la licenza necessaria per poter avviare l'attività;
- La documentazione viene esaminata da una commissione *ad hoc* predisposta dalla F.T.Z. e nel caso in cui vi siano tutti gli elementi necessari, la stessa concede l'approvazione e rilascia la licenza richiesta;
- Si può quindi procedere a confermare il contratto di fitto e le utenze necessarie. A questo punto però è necessario dare un'informazione importante: in alcune Free Zone (in particolare in **Ras al-Khaimah Free Trade Zone (RAK FTZ)**) c'è la possibilità di richiedere una licenza per una **International Company-Ras al-Khaimah (RAK)**, dove non è necessario avere un ufficio "reale".

Altri vantaggi di questa soluzione sono:

- privacy, confidenzialità e protezione di asset ed informazioni;
- 100% capitali stranieri;
- regime fiscale “no tax”;
- nessuno scambio di informazioni fiscali con altri Paesi;
- nessun capitale minimo richiesto;
- azionisti e amministratori non devono essere fisicamente presenti prima dell’effettiva costituzione della società (per la presentazione dei documenti si può delegare la società di consulenza);
- nessuna richiesta di auditing annuale;
- possibilità di operare nei vari Emirati, così come all’esterno degli UAE;

Occorrerà quindi aprire un conto corrente locale (vedi RAK Bank - la banca di Ras Al-Khaimah); sicuramente porterà i suoi vantaggi essere presentati da una società di consulenza, che garantirà sulla nostra affidabilità e ci aiuterà a costruire e mantenere il rapporto con il partner bancario.

Può convenire, da un punto di vista burocratico, affidarsi ad una Free Zone Authority (vedi DSO – Dubai Silicon Oasis) che ha predisposto uffici pronti per l’uso: in modo tale che l’imprenditore abbia un unico referente per licenza, fitto, utenze, ecc... Il rovescio della medaglia è il lato economico: con questa soluzione si arriva a pagare molto di più. **Meglio allora spendere per una consulenza iniziale una tantum e minimizzare i costi fissi mensili.** Di norma sono previste quattro tipologie di licenze:

- **licenza industriale**
- **licenza commerciale**
- **licenza di consulenza ed assistenza**
- **licenza attività commerciale generale**

I nostri consulenti saranno in grado di indicarvi anche la licenza più adatta a voi per operare negli Emirati Arabi. Infine, occorre sottolineare che ogni F.T.Z. prevede una quota di registrazione una tantum per poter accedere ai servizi offerti dalla stessa. Alcune F.T.Z. inoltre hanno anche a disposizione degli uffici, per cui è possibile avere un unico referente per fitto locale, utenze, licenza, ecc...

INFORMAZIONI GENERALI SU DUBAI

Dubai è la capitale di uno dei sette stati ([Abu Dhabi](#), [Ajman](#), [Dubai](#), [Fujaira](#), [Ras al-Khaima](#), [Sharja](#) e [Umm al-Qaywayn](#)) che compongono gli Emirati Arabi Uniti (EAU), una federazione nata nel 1971 in seguito all'indipendenza dalla Gran Bretagna. La sua ricchezza deriva prevalentemente dal commercio e dal turismo; il petrolio rappresenta una risorsa minoritaria a differenza della capitale Abu Dhabi.

Abitanti: 1.923.403 (al Febbraio 2010) La popolazione di Dubai è composta solo per il 10% da autoctoni: il 90% è costituito da immigrati, dei quali una buona parte che costituisce la manodopera edile e altre attività non altamente qualificate proviene dal [sud est asiatico](#) e [penisola indiana](#).

Superficie: 83.600 Km²

Capitale: la capitale degli Emirati Arabi Uniti è Abu Dhabi.

Lingua: la lingua ufficiale è l'arabo. E' molto diffuso l'inglese.

Religione: la religione maggiormente diffusa è quella musulmana.

Fuso Orario: 3 ore in più rispetto all'Italia. +2h quando in Italia vige l'ora legale.

Clima: Dubai ha un [clima desertico](#). La stagione estiva dura praticamente da metà Aprile a metà Novembre con temperature massime sempre sopra i 30°C. Luglio e Agosto sono i mesi più caldi con temperature massime intorno ai 42°C (a volte si registrano punte sino a 47-48°C) e minime sempre molto al di sopra dei 30°C. La temperatura del mare, nel mese di Settembre, può raggiungere e superare anche i 35°C rendendo il Golfo Persico il luogo in cui osservare le temperature marine più alte di tutta la Terra. La stagione invernale è molto breve: dura da metà Dicembre a metà Febbraio e vede concentrate in questi mesi quasi tutte le precipitazioni annuali, mediamente 100-150mm ma con forti irregolarità ogni anno. Gli episodi piovosi, quando capitano, sono sporadici ma violenti e possono causare numerosi disagi in città. Le temperature massime nei mesi invernali si aggirano intorno ai 24-25°C e subiscono bruschi cambiamenti: spesso il forte vento caldo del deserto arabico può riportare il caldo estivo al prezzo di tempeste di sabbia e vento, successivamente rimpiazzato da aria fresca accompagnata da una repentina diminuzione della temperatura anche di oltre 10°C. Le minime difficilmente scendono sotto i 12°C seppur nei record ufficiali della città è riportata una temperatura di 7°C.

Corrente elettrica: la corrente elettrica è di 110/220 Volts, è consigliabile portare con sé un adattatore per le prese a spina piatta. A Dubai la corrente elettrica è di 220/240 Volts, 50 cicli.

Valuta: l'unità monetaria ufficiale è il Dirham, suddiviso in 100 fils.

Le principali carte di credito (American Express, Diners Club, Visa, MasterCard) sono accettate in tutti gli alberghi, nella maggior parte dei negozi ed anche nei bazar.

Documenti: per visitare gli Emirati Arabi è necessario il passaporto con una validità di almeno 6 mesi dalla data di entrata nel Paese.

Storia

Anche se i ritrovamenti archeologici hanno permesso di individuare insediamenti umani nell'area di Dubai risalenti a 4000 anni fa, le prime notizie scritte della città risalgono al 1799. Intorno ai primi decenni dell'800 i villaggi dell'area iniziarono a ingrandirsi e nel giro di quarant'anni, che furono caratterizzati da rapporti non sempre facili con gli emirati vicini, diedero vita a una città particolarmente florida e a uno dei più importanti porti di quell'area geografica. Con lo sviluppo delle attività commerciali la città divenne il punto d'incontro fra i mercanti del Golfo, della Persia e dell'India e fino ai primi tre decenni del '900 Dubai doveva la sua ricchezza soprattutto al florido mercato delle perle. Nello stesso tempo, nella seconda metà dell'800 Dubai e gli altri vicini emirati, mettendo a tacere le reciproche rivalità e diffidenze, stipularono una serie di accordi con l'Impero Britannico per difendersi dalle mire espansionistiche dell'Impero Ottomano. Nel 1892 Dubai divenne protettorato inglese. **Forma di governo** Nel XX secolo, verso la fine degli anni sessanta, la scoperta di abbondanti riserve di petrolio e il ritiro della Gran Bretagna dalla zona diede inizio a quel processo che porterà nel 1971 alla formazione degli Emirati Arabi Uniti, comprendenti Dubai, Abu Dhabi e altri 5 emirati. Fu stabilita capitale Abu Dhabi e nel 1973 gli emirati adottarono il diham come moneta comune. L'attuale emiro di Dubai è lo sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktoum, uno dei fratelli minori del precedente sceicco, scomparso nel 2006.

Economia

Le riserve petrolifere di Dubai sono meno di un ventesimo rispetto a quelle di [Abu Dhabi](#) e i redditi dell'emirato dipendono dal settore degli [idrocarburi](#) in misura notevolmente minore rispetto agli emirati vicini.

Dubai e Deira, come si è visto, iniziarono ad attirare investimenti stranieri negli [anni settanta](#) e [ottanta](#). I maggiori centri bancari e finanziari iniziarono a sorgere nella zona del porto.

Oggi, Dubai resta un'importante destinazione turistica e un importante centro di commerci marittimi, ma sta anche cercando di attirare aziende attive nell'[Information technology](#) e nella [finanza](#) con la costruzione del [Dubai International Financial Centre](#) (DIFC). I trasporti aerei sono appannaggio della compagnia governativa [Emirates Airline](#), fondata nel [1985](#) e basata all'aeroporto internazionale di Dubai.

Le autorità hanno recentemente eretto zone di libera iniziativa economica (Free Zone), sempre con il proposito di attirare gli investimenti stranieri. La [Dubai Internet City](#), ora unita alla [Dubai Media City](#) per formare la *TECOM (Dubai Technology, Electronic Commerce and Media Free Zone Authority)*, è una di queste, con gli insediamenti di aziende operanti nell'[informatica](#) come [EMC Corporation](#), [Oracle Corporation](#), [Microsoft](#) e [IBM](#) e nel settore dei media, come [MBC](#), [CNN](#), [Reuters](#), [ARY](#) e [AP](#). Il [Dubai Knowledge Village](#) (KV) è legato alla *Internet City* e alla *Media City* e si propone di diventare un polo educativo ad esse complementare, diretto a formare i "professionisti della comunicazione".

Natura

Il territorio di Dubai è prevalentemente pianeggiante con un'altitudine media di 16 metri sul livello del mare e quasi interamente occupato da un deserto sabbioso con una caratteristica colorazione rossastra dovuta alla presenza di un'alta concentrazione di ossido di ferro e abbastanza diverso dal deserto tipico delle altre zone degli emirati che è invece prevalentemente ghiaioso e ciottoloso. Ciò che rende particolarmente suggestivo il deserto di Dubai è l'infinita distesa di dune, che raggiungono a volte altezze notevoli e che creano paesaggi e scorci assolutamente unici. Altrettanto splendide le grandi spiagge bianche e di sabbia molto fine su cui si affaccia Dubai, lunghe più di 20 km e circondate da un mare limpidissimo in cui dominano i colori turchesi. Nei momenti di bassa marea la spiaggia si riempie di conchiglie di madreperla dalle forme spesso bizzarre e di grandi dimensioni.

Usi e tradizioni

modernità più avanzata e il rispetto delle antiche tradizioni arabe a Dubai coesistono in modo tranquillo, pacifico e armonioso. Uno dei segni che richiamano subito alla tradizione è il caratteristico abbigliamento tradizionale che viene sfoggiato sia dagli uomini che dalle donne. Il tipico abito maschile è il Dishdasha, un vestito bianco con un copricapo bianco o a quadretti; le donne indossano invece l'Obaya, un vestito di colore generalmente nero che le copre rigorosamente dalla testa ai piedi. La cultura araba tradizionale è comunque sempre presente nella poesia come nella danza, nella musica come nell'arte e, ovviamente, nella religione. Pur essendo uno dei governi più tolleranti e liberali dell'area islamica, con libertà di culto anche per le altre fedi, i precetti della religione vengono rigorosamente rispettati, compresa la rigorosa osservanza del periodo del ramadan. Chi volesse conoscere meglio la storia di Dubai e le tradizioni di Dubai può sicuramente visitare il museo all'interno del forte Al-Fahaidi, considerato l'edificio più antico della città e risalente al 1778. Con una collezione di antichi reperti che partono da 4000 anni fa, il museo documenta la storia dell'emirato, con le sue tradizioni mercantili e marinare, il suo artigianato, la sua cultura e le sue bellezze naturali.

Etichetta

Dubai è uno stato Musulmano, ha molti importanti lati culturali e di etichetta che devono essere rispettati da tutti i visitatori per evitare di imbarazzare od offendere i residenti locali. La vendita ed il consumo di alcolici è stato un motivo di contenzioso nella regione, mentre il bere o ubriacarsi in pubblico porta come conseguenza pene severe; Dubai permette la vendita di alcolici sempre che sia limitata ai club, bar e ristoranti che siano in hotel.

Guidare in stato di ebbrezza porta immediatamente all'arresto. Il livello legale di alcol permesso è 0.0. Ricordatevi che l'alcol è presente nel sangue anche al mattino dopo una notte di bevute. Un test obbligatorio viene richiesto sulla scena dell'incidente per determinare se il guidatore (in genere straniero) ha bevuto, indipendentemente da chi ha causato l'incidente. La scelta migliore è prendere un taxi, che peraltro costa pochissimo.

Altre comuni abitudini occidentali possono causare pene severe, incluso imprecare, gesti offensivi e dimostrazioni di affetto in pubblico. È importante sia per gli uomini che per le donne di considerare la scelta del loro abbigliamento, dato che braccia, gambe e vita scoperta sono considerati irrispettosi, particolarmente durante i mesi del Ramadan. Gli uomini devono sempre indossare pantaloni lunghi e le donne pantaloni larghi o gonne sotto il ginocchio. Dubai è il più liberale di tutti gli emirati, e ad oggi le regole sull'abbigliamento non sono imposte rigidamente, ma la modestia vi farà acquistare rispetto. Durante i mesi del Ramadan, dovrete evitare di mangiare, bere e fumare nei luoghi pubblici fra l'alba ed il tramonto. Tutti i ristoranti degli hotel servono da mangiare tutto il giorno, ma molti dei ristoranti locali restano chiusi fino al tramonto.

Sviluppo immobiliare

La decisione del governo di diversificare l'economia per puntare maggiormente sui servizi e il turismo ha contribuito ad aumentare il valore della proprietà immobiliare, che negli anni tra il [2004](#) e il [2006](#) ha vissuto un vero e proprio boom.

Anche oggi, in piena crisi globale, le costruzioni di alberghi, palazzi e centri commerciali, continuano con un ritmo che non ha paragoni al mondo.

Le costruzioni su larga scala hanno reso Dubai una delle città a maggiore sviluppo urbanistico del mondo. L'area della città vecchia di Dubai, chiamata Bastakia, è oggi valorizzata con lo svolgimento di attività culturali e d'interesse storico. Il museo di Dubai, ai margini di Bastakia ed insediato nella vecchia fortezza, fotografa la storia delle tribù beduine e della vecchia economia

basata sul commercio di perle e sulla pesca. Bastakia sorge sulla sponda del Creek, il fiume che attraversa e divide la città dal quartiere di Deira, oggi conosciuto più per le attività di commercio che per il valore storico. A Deira, infatti, sorge il Gold [Suq](#), ovvero il famoso mercato dell'oro. L'assenza di imposte favorisce il commercio con prezzi inferiori rispetto a quelli degli altri Stati, ancor più enfatizzato se comparato con quelli europei; non è difficile trovare gioielli di produzione europea a prezzi dal 20 al 40% inferiori.

Palm Islands

Entro il [2015](#) verranno completate le tre palme, ovvero delle penisole create artificialmente nel [Golfo Persico](#) e la cui forma richiama quella dell'omonimo albero. I loro nomi derivano da alcuni dei quartieri più noti di Dubai: Deira, Jebel Ali, Jumeirah. Tutte le palme sono passate sotto "la posa della prima pietra", ma due di queste isole artificiali sono tuttora in fase di realizzazione (Deira e Jebel Ali), mentre Jumeirah è stata completata.

Altre Strutture

La zona forse più bella dal punto di vista turistico è quella di [Jumeirah](#), dove la catena alberghiera di proprietà della famiglia Al Maktum ha creato quattro tra le strutture alberghiere più belle, tra le quali la celebre [Burj al-Arab](#) (Torre degli arabi), meglio conosciuta come la "Vela", che è diventata l'icona di Dubai nel mondo. Alcuni dati numerici impressionano e rendono unico questo paese: solo il 20% della popolazione è locale, mentre l'80% proviene da paesi stranieri (in primis [India](#), [Pakistan](#) e [Bangladesh](#)); la catena alberghiera Jumeirah ha circa 23.000 addetti ed il solo Burj al-Arab ne conta circa 1600; il Burj al-Arab è la struttura alberghiera più lussuosa al mondo, con 7 stelle (anche se, per problemi normativi, gliene sono riconosciute solo 5). Altra struttura particolarmente imponente è il [Dubai Mall](#), il più grande centro commerciale del [mondo](#). Si estende per un'area di oltre 220.000 metri quadrati, di sola area commerciale, a cui si aggiungono un cinema da 14 sale ed un teatro. All'interno di un altro centro commerciale, il [Mall of the Emirates](#) vi è un'area interamente dedicata agli sport invernali: lo [Ski Dubai](#), un complesso indoor con 3 piste da sci, una da slittino ed uno snowpark per i bambini. Nel [2009](#) è stata aperto il primo tratto della prima metropolitana di Dubai che, una volta completata, collegherà tutta la città fino a raggiungere [Jebel Ali](#): 5 stazioni, 18 chilometri di tunnel e 51 chilometri di viadotti; per una stima di 1,2 milioni di passeggeri al giorno. Nel [2015](#) verrà terminato il [Jebel Ali Airport City](#), nuovo aeroporto situato a 50 minuti da Dubai, le cui stime prevedono 6 piste, 120 milioni di passeggeri e 12 milioni di tonnellate di merci l'anno.

Burj Khalifa

Il [4 gennaio 2010](#), è stato inaugurato a Dubai il il "[Burj Khalifa](#)" che, con i suoi 828 metri, ha conquistato il primato di grattacielo più alto del mondo. In principio il grattacielo si chiamava "Burj Dubai" ma, a causa della crisi economica che ha colpito l'Emirato nel [2009](#), la compagnia costruttrice, fortemente indebitata, si è trovata a richiedere liquidità al vicino Emirato di Abu Dhabi. Il palazzo ha quindi assunto il nome dello sceicco finanziatore del prestito.

Comunicazioni

Per chiamare gli Emirati Arabi Uniti dall'Italia, comporre lo 00 + 971 (prefisso del paese) + 2 (Abu Dhabi), 3 (Al-Ain), 4 (Dubai), (5) Umm al-Qaiwain, 6 (Sharjah), 7 (Ras-al-Khaimah), 9 (Fujairah) + le sei cifre del destinatario. Dagli Emirati Arabi Uniti verso l'Italia: 00 39 + n° desiderato comprensivo di 0 iniziale.

PRINCIPALI COLLEGAMENTI

Aeroporti

L'aeroporto Dubai International potrebbe superare entro fine 2010 o comunque entro il 2011 gli aeroporti di Francoforte, Hong Kong e Amsterdam, diventando così il terzo aeroporto internazionale per numero di passeggeri (42,92 milioni nel 2010). Il 27 Giugno 2010 e' stato inaugurato il secondo aeroporto, il Dubai World Central-Al Maktoum International, che sorge nei pressi di Jebel Ali che sarà a breve il più grande *hub* mondiale per passeggeri e merci, in grado di gestire tutti gli aeromobili di ultima generazione, compreso il superjumbo A380, grazie ad una pista della misura record di 4,5 Km.

Durata del volo Da Roma per Dubaï, 5h45. Da Milano, 6h20

Porti

Ci sono due porti commerciali a Dubai, [port Rashid](#) e [porto Jebel Ali](#). [Jebel Ali](#) è il più grande porto artificiale del mondo, il principale in tutto il medio oriente e il settimo al mondo per traffico merci. Uno dei mezzi più tradizionali per andare da [Bur Dubai](#) a [Deira](#), è utilizzando la [abra](#) la tipica imbarcazione locale.

Metropolitana

La metropolitana di [Dubai](#), inaugurata alle 09 (di sera), 9 minuti e 9 secondi del 9 settembre 2009, con i suoi 75 chilometri di lunghezza è una delle più rapide linee al mondo. Le stazioni dal design avveniristico in alluminio e oro offrono tutti i comfort: aria condizionata, ampi spazi e finiture di lusso. La monorotaia più lunga al mondo trasporta ogni giorno oltre 30 mila persone su un percorso che attraversa l'intera città dall'aeroporto all'ultima fermata vista mare dell' Atlantis in Palm Jumeira.

Recapiti utili

Ambasciata d'Italia Emirati Arabi Abu Dhabi Al Nahayan Street, Corner Dalma Street P.O. Box 46752

Tel.: 00971 2 4435622 Fax: 00971 2 4434337

E-mail: ambasciata.abudhabi@esteri.it

Sito Web: www.ambabudhabi.esteri.it

Dubai Agenzia Consolare d'Italia World Trade Centre – 17th Floor Dubai P.O. Box 9250

Tel.: 00971 4 3314167

Fax: 00971 4 3317469

E-mail: italsons@italsonsul.ae

Recapiti Responsabili ACQUARIOPIU per gli Emirati

Responsabile per l'Italia:

Vincenzo Matarrese, jr – Viale Fiume n. 13 – 74025 Marina di Ginosa (TA) - Italia

Tel/Fax +39.99.8271902 – Cell. +39.348.5227716

Responsabile per gli Emirati:

Fatima Sabbar – Dara – Dubai – Emirati Arabi

Tel. +971.42877801 – Fax. +971-42877804 - Cell. +971.551818696